

esaminato dagli uffici e che speriamo possa venire prestissimo in discussione.

Questo disegno di legge si occupa esclusivamente del credito per la coltura dei cereali, come se in Italia non ci fosse che questa coltura e di essa soltanto dovessimo occuparci. Ci vuole dunque una legge speciale per la ricostituzione dei vigneti, ed il sottosegretario di Stato per il tesoro potrà ispirarsi a quella fatta in Ungheria, se vorrà aiutare la ricostituzione dei vigneti.

Quanto poi alle talee e alle barbatelle comprendo che i proprietari debbono provvedervi da sè, ma spesso, anche quando vi sono i denari, mancano le talee e perciò è dovere supremo dello Stato d'impiantare i vivai governativi per modo da poter disporre di un grande numero di barbatelle e da poter dare a chi ne ha bisogno la garanzia che esse siano veramente adatte alla ricostituzione dei vigneti (*Commenti*).

Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato ammette che i vivai governativi sono insufficienti perchè non possono fornire che un milione di barbatelle, mentre invece ne occorrerebbero 27 milioni.

Io confido che gli uomini che stanno al Governo si interesseranno di questo gravissimo problema e non mi daranno ragione di ritornare sull'argomento quando si discuterà il bilancio con una forma la quale, data la grande importanza del problema, potrebbe assumere un carattere meno mite di quella che oggi ho adoperato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro.

CODACCI-PISANELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Duolmi che l'onorevole Pipitone abbia interpretato la mia dichiarazione come una prova di disinteressamento del problema di cui si è occupato e che ha tanta importanza. Egli può essere sicuro che il Tesoro, come ogni altro ramo dell'amministrazione italiana, prende il più vivo interesse alla sorte degli agricoltori e specialmente a quella dei danneggiati dalla fillossera.

Io avevo solo rilevato che con la sua interrogazione nulla di specifico l'on. Pipitone aveva chiesto al Ministero del tesoro.

Ora egli ha dichiarato che voleva sapere in qual modo s'intenda di provvedere al credito occorrente per la ricostituzione dei vigneti. E io sono lietissimo di rispondere all'onorevole collega. Egli sa quale gradito ricordo io serbi dei lavori compiuti con lui come deputato. Può essere, quindi, sicuro

che la mia dichiarazione non ebbe alcun intento ostile nè verso di lui nè verso la classe degli agricoltori alla quale mi onoro di appartenere anch'io.

La interrogazione non parlava però di credito agrario nè di credito fondiario. Se a questi temi avesse accennato, mi sarei affrettato a dichiarare, come fo ora, che se le leggi sul credito agrario non potranno produrre effetti per ciò che riguarda un'opera di miglioramento come quella della ricostituzione dei vigneti, qualche aiuto potrà dare il disegno di legge, che tra pochi giorni sarà presentato, rispetto al credito fondiario e alla trasformazione del debito ipotecario.

Posso assicurare all'onorevole Pipitone che per la preparazione di queste misure da parte dell'amministrazione del tesoro non si è risparmiata e non si risparmia fatica. Appena presentato il disegno di legge l'onorevole interpellante vedrà se e fino a quel punto bastino le proposte del Governo alle quali potrà aggiungere le sue, che saranno tenute in tutta la considerazione dovuta.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Rosadi al ministro dell'istruzione pubblica « sul mancato e tardato pagamento dello stipendio dei professori incaricati ».

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica*. Ringrazio l'onorevole Rosadi di aver portato alla Camera questa questione. Anzitutto credo che l'onorevole Rosadi converrà meco che non si tratta di stipendi, perchè questi sono regolarmente pagati, bensì di retribuzioni e di assegni ad incaricati per supplenza. E qui realmente debbo dichiarare che vi furono ritardi, che però non sono imputabili al Ministero, e posso assicurare l'onorevole Rosadi che gli studi avviati per la completa sistemazione del bilancio avranno il risultato di liquidare queste partite e di prevenire gli inconvenienti che egli lamenta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rosadi per dichiarare se sia soddisfatto.

ROSADI. L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione ringraziava me di avergli dato occasione di rispondere alla mia interrogazione; ma io sono dolente di non poterlo ringraziare della sua risposta, e non mi posso dichiarare soddisfatto in alcun modo.